

pare ingiusto che chi sta compiendo gli studi con il vecchio ordinamento debba affrontare un esame concepito per il nuovo ordinamento che lo penalizza professionalmente rispetto ai laureati che hanno compiuto lo stesso corso di studi, e che, avendo superato il vecchio esame di Stato, si sono potuti iscrivere a tutti e tre i settori;

gli ultimi iscritti al vecchio ordinamento risalgono all'anno accademico 2000/2001: questi studenti laureandosi in corso affronteranno l'esame di Stato nella migliore delle ipotesi nel 2005 —:

se non si ritenga opportuno predisporre un periodo transitorio tale da garantire a tutti gli studenti, iscritti al corso di laurea di ingegneria col vecchio ordinamento, un esame consono al proprio percorso formativo sostenendo il vecchio esame di Stato almeno fino al 2008. (5-01676)

*Interrogazione a risposta scritta:*

NESI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

l'Università Bocconi di Milano ha ufficialmente comunicato che l'ammissione all'Università stessa sarà decisa sulla base di parametri che prescindono dall'esame di maturità;

le autorità della stessa Università avrebbero chiarito che il loro proposito è togliere peso alla validità legale del titolo di studio;

ad avviso dell'interrogante la decisione dell'Università Bocconi sembra voler annullare il significato di «maturità» quale è stato concepito dalla legislazione italiana, quel significato che — pur svilito in decenni di irresponsabile permissivismo, rimane tuttora come una attestazione di preparazione generale, conferita dalla collettività —:

quali siano gli intendimenti del Governo circa il valore legale del titolo di studio. (4-05483)

\* \* \*

### LAVORO E POLITICHE SOCIALI

*Interrogazioni a risposta scritta:*

SGOBIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

il 18 febbraio 2003 i 500 dipendenti della Postalmarket, l'azienda di vendite per corrispondenza di Peschiera Borromeo da tempo in grave difficoltà, hanno protestato con un presidio davanti alla sede dell'agenzia regionale;

da notizie provenienti da ambiti sindacali si apprende che la situazione è oramai drammatica e che anche il secondo bando per la vendita è fallito e che l'azienda non è più in grado di pagare ai lavoratori gli anticipi sulla Cig;

i tre commissari nominati dal tribunale hanno infatti comunicato alle organizzazioni sindacali di categoria di non avere liquidità sufficiente per anticipare le somme in caso di proroga della cassa integrazione, che scadrà a fine febbraio 2003:

se non ritenga opportuno intervenire presso i soggetti interessati e adoperarsi, con tutti gli strumenti in suo possesso, al fine di individuare una soluzione capace di sbloccare la difficile situazione e utile a garantire il rispetto della dignità e dei diritti dei lavoratori. (4-05465)

CIMA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

nel corrente mese di febbraio l'Inps ha inviato a circa 447.000 pensionati una lettera dove annuncia che dal mese di marzo comincerà a trattenere rateizzandole le somme indebitamente versate nel

2000, con una riduzione del 25 per cento in base alla sanatoria prevista dalla legge finanziaria del 2002;

la manovra riguarda il 2000 e prevede un rimborso a 50.000 pensionati, una sanatoria totale per le persone che avevano redditi inferiori a 16 milioni annui (circa 300.000 pensionati) e parziale (del 25 per cento) per coloro che superavano questo importo;

l'importo medio da restituire ammonta a circa 400 euro a persona, per un totale di 178,8 milioni di euro che dovrebbero rientrare nelle casse dell'Inps;

i sindacati dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil hanno chiesto al Governo di intervenire con una sanatoria che « preveda di annullare, o almeno ridurre » l'entità delle somme da restituire;

in una recente dichiarazione il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, impegnato nelle prossime settimane a risolvere l'annosa questione con i vertici dell'istituto di previdenza, si è detto meravigliato e « rallegrato » dalle richieste pervenutegli dalle associazioni di categoria, notoriamente critiche con il Governo sui condoni, che però in questo caso sollecitano l'applicazione di una sanatoria —:

se il Governo non ritenga, a fronte di sanatorie che nei mesi passati hanno riguardato categorie di cittadini abbienti ed evasori recidivi, di voler risolvere il problema della restituzione delle somme ed accogliere la richiesta dei sindacati e di migliaia di pensionati che si trovano coinvolti in una situazione dovuta all'inefficienza degli enti previdenziali;

come il Governo intenda evitare che nel futuro non si verifichino più richieste di rimborso su somme indebitamente percepite negli anni precedenti, soprattutto per rispetto ad una categoria di cittadini, quella dei pensionati, già oggetto di pesanti limitazioni. (4-05485)

\* \* \*

## SALUTE

*Interrogazioni a risposta scritta:*

BUEMI. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

la triste vicenda umana che si è conclusa con il suicidio di un ragazzo di 17 anni a Rivoli, in provincia di Torino, in seguito al ritardo nella risposta alla richiesta di interruzione della gravidanza della sua ragazza di 15 anni, ripropone con forza la necessità di verificare l'efficienza, umana e tecnica, delle strutture adibite a questo scopo;

nel caso specifico, i familiari del ragazzo e la ragazza stessa hanno denunciato l'insensibilità e la mancanza di umanità che avrebbe contraddistinto alcuni operatori dei servizi sociali nell'affrontare, con i due ragazzi, un problema così delicato;

è utile ricordare gli ottimi risultati che si sono raggiunti con la legge 194, sull'interruzione volontaria della gravidanza, che ha portato, grazie anche all'ampia campagna informativa che su questo tema vi è stata nel Paese, ad una diminuzione notevole del numero degli aborti;

negli ultimi anni, però, viene denunciato da più parti lo stato di abbandono in cui vengono lasciate le strutture pubbliche che operano secondo quanto previsto dalla legge 197 in materia di interruzione volontaria della gravidanza —:

quale sia il numero complessivo delle strutture pubbliche che praticano l'interruzione volontaria della gravidanza e se corrisponda al vero che le stesse siano diminuite nel corso degli ultimi anni. (4-05471)

DORINA BIANCHI. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

secondo quanto risulta all'interrogante sembrerebbero escluse immotivatamente dalla campagna di informazione promossa dal Centro Nazionale Trapianti